

**Scuola Media Statale
"Andrea Velletrano"
Velletri**



**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
a.s. 2011/2012**

INDICE

- 1) Storia della S.M.S. “A. Velletrano”
- 2) La visione pedagogica
- 3) Strutture, mezzi e strumenti
- 4) Metodi e strategie
- 5) Linee programmatiche per il Piano dell’Offerta Formativa
- 6) La struttura del curriculum
- 7) Oltre il curriculum standard
- 8) Didattica interdisciplinare e Progetti speciali
- 9) Corsi Opzionali
- 10) Scheda di monitoraggio dei progetti
- 11) Linee guida per l’inclusione degli alunni con disabilità
- 12) Traguardi per lo sviluppo di competenze
- 13) Momenti della valutazione
- 14) Criteri per attribuzione voto di condotta
- 15) Criteri attribuzione voto per apprendimenti
- 16) Tabelle di valutazione
- 17) Autovalutazione d’Istituto

Scuola Media Statale *Andrea Velletrano*

LA SUA STORIA

La "Velletrano" è sorta come "Regia Scuola Tecnica", il 17 gennaio 1871, come risulta da un documento dell' Archivio Centrale dello Stato.

Il 20 aprile 1896, con atto della Giunta Municipale di Velletri, è stata intitolata al pittore "Andrea Velletrano", capostipite della scuola pittorica veliterna.

Per effetto della "Riforma Gentile" del 1923, è avvenuta la trasformazione in "Scuola complementare", di breve durata, perché sostituita dalla Scuola secondaria di "Avviamento professionale". Con l'attuazione della Scuola obbligatoria ed unica per otto anni, secondo il dettato costituzionale, nel 1962 è divenuta "Scuola Media".

L'edificio, che ospita la scuola dagli anni '50, è situato nel centro storico di Velletri. Costruito nel 1924 come "Colonia" della Croce Rossa Italiana, in stile Liberty, è stato ristrutturato ed ampliato all'inizio degli anni '80. E' stato dotato della palestra con tribuna, di laboratori, di un salone polivalente e di un porticato utilizzato per diverse attività.

Nel 1984 al "doposcuola" è subentrata una sezione di "tempo prolungato", funzionante per circa un decennio. Contemporaneamente sono state incrementate le libere attività pomeridiane, culturali e sportive. Oggi la scuola ha assunto una nuova dimensione nell'ambito delle trasformazioni normative vigenti.

LA VISIONE PEDAGOGICA

La nostra scuola, già da molti anni, e addirittura in anticipo rispetto alcune istanze reclamate dalle recenti riforme, adotta un piano didattico ed educativo che ha l'ambizione di operare a 360 gradi. Ogni azione ha sempre avuto come obiettivo prioritario il soddisfacimento dei bisogni formativi di tutti, per questo si è adoperata a trovare le soluzioni più adeguate, programmando e realizzando innanzitutto interventi di formazione e aggiornamento del personale scolastico e adoperandosi in ogni modo per fornirsi di strutture, mezzi e strumenti innovativi e meglio rispondenti alle nuove esigenze che via via si sono manifestate.

Organizzando molteplici e diversi progetti, laboratori, corsi, ha sempre tenuto a rispondere alle diverse necessità formative, ponendo in essere dei percorsi ritagliati sulla persona.

La "Missione" che intende svolgere la scuola "A. Velletrano", rifacendosi alla filosofia pansofica di Giovanni Comenio (pedagogista boemo del XVII secolo) è: "**insegnare tutto a tutti**". Si tratta di ascoltare tutti, individuare le loro "speciali" intelligenze e proporre percorsi formativi nei quali ognuno possa trovare il proprio peculiare modo di acquisire, sviluppare e promuovere conoscenze, abilità e competenze per meglio poter esprimere quel mondo interiore di cui essi sono portatori e custodi, al fine di contribuire allo sviluppo e alla crescita personale e sociale.

L'idea pedagogica fondante è quella di aiutare tutti a poter eccellere in ciò per cui sono meglio portati, fortificare le attitudini deboli e sostenere le capacità prevalenti di ciascuno. Trattandosi di scuola dell'obbligo, è posta particolare attenzione a che tutti possano accedere al maggior numero di opportunità formative possibili, nell'ottica della formazione integrale della persona.

STRUTTURE, MEZZI E STRUMENTI

Per attuare questo articolato Piano dell'Offerta Formativa, la Velletrano si avvale di locali ubicati in due diversi edifici: la sede centrale presso Viale Regina Margherita e la sede Coordinata presso Via Ulderico Mattoccia.

La sede centrale, dove sono gli uffici della segreteria e quello della presidenza, dispone, oltre alle aule comuni, di palestra attrezzata, aula di musica, aula di scienze, biblioteca, aule

informatiche e multimediali, aula di didattica speciale, aula magna attrezzata per essere usata come aula multimediale e, infine, un piccolo teatro all'aperto. Alcune aule sono dotate di LIM. La sede è interamente connessa mediante rete Wi-Fi.

La sede coordinata, che ospita sei classi, dispone dell'uso di una palestra attrezzata, di un laboratorio di informatica, di una LIM.

METODI E STRATEGIE

L'attuazione dei percorsi di apprendimento prevede l'utilizzo di metodologie diversificate a seconda delle discipline, delle situazioni degli stili cognitivi. In particolare si potrà ricorrere all'utilizzo di metodo deduttivo ed induttivo; di lezione frontale e dialogica; di modalità di apprendimento cooperativo o per coppie d'aiuto; di lavori di gruppo, ricerche e discussioni collettive; attività pratiche; uscite didattiche e partecipazione ad eventi culturali

Linee programmatiche P.O.F. a.s. 2011/12

1. La progettazione curricolare riservata alla scuola deve essere utilizzata per realizzare un'offerta formativa che, tenendo conto dei bisogni degli alunni e delle esigenze delle famiglie e del territorio, sviluppi conoscenze, abilità e competenze.
2. La progettazione extracurricolare deve prevedere l'adesione a progetti con particolare riguardo all'apertura alla dimensione europea e all'innovazione tecnologica. Deve inoltre privilegiare le attività inerenti la pratica sportiva, le visite guidate, le attività musicali ed espressive.
3. La progettazione organizzativa può prevedere
 - adattamenti del calendario scolastico, senza che ciò comporti riduzioni né delle prestazioni didattiche, né degli obblighi lavorativi del personale;
 - un orario articolato su sei giorni settimanali, privilegiando l'orario pomeridiano per lo svolgimento delle attività extracurricolari;
 - l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, con particolare riferimento agli alunni diversamente abili e al recupero di carenze formative;
 - la costituzione o adesione ad accordi di rete per promuovere la formazione, l'aggiornamento, l'approfondimento didattico.
4. Relativamente ai servizi generali e amministrativi, sulla base delle proposte del Direttore SGA e delle risultanze di appositi incontri con il personale ATA, l'orario di servizio viene individuato in modo da garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche e l'accesso da parte del pubblico.
5. L'attività di gestione e amministrazione deve rispettare i principi di semplificazione, trasparenza e tutela dei dati personali, secondo criteri di efficacia ed efficienza.
6. Gli atti e i provvedimenti riguardanti gli alunni ed il personale devono essere predisposti favorendo la partecipazione degli interessati ed emanati nei termini di legge.

LA STRUTTURA DEL CURRICOLO

Il DPR 89/09 del 20/03/2009, riguardante il riordino organizzativo e didattico del I ciclo di istruzione, stabilisce che il monte ore per tutte le classi sia di 29 ore settimanali più un'ora di approfondimento in materie letterarie. Quest'ultima ora è stata destinata all'approfondimento in ambito storico-geografico denominato *Cittadinanza e Costituzione*. Oltre all'**Inglese**, è stata data alle famiglie la possibilità di scegliere tra le lingue comunitarie **Francese** e **Spagnolo**. Su questa base si determina il seguente **curricolo orario**:

Materie	Orario settimanale
Italiano, Storia, Geografia	9
Cittadinanza e Costituzione	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1

Fanno parte integrante del curricolo di Istituto attività quali:

- **l'inclusione scolastica** degli alunni diversamente abili, attivando corsi di formazione/aggiornamento per insegnanti e personale ausiliario; dotandosi di strumenti e ambienti "speciali" e individuando strategie per preparare gli alunni, tutti, a saper interagire proficuamente tra loro e con i propri pari, arrivando a riconoscere il valore indiscutibile della diversità che sempre è occasione per crescere umanamente e professionalmente;
- **il recupero delle abilità di base** è svolto da docenti interni all'istituto, attraverso metodologie innovative per riuscire a colmare le lacune nelle abilità di base riscontrate soprattutto nelle discipline italiano, matematica e lingue straniere;
- **l'attenzione agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento** predisponendo piani didattici personalizzati per rispondere alle necessità dei ragazzi con Bisogni educativi Speciali;
- **l'orientamento in uscita** è rivolto principalmente agli alunni delle classi terze per aiutarli ad identificare attitudini e potenzialità, da sviluppare nel proseguimento degli studi negli Istituti di istruzione secondaria superiore o attraverso attività formative negli enti riconosciuti;
- **le uscite didattiche** programmate secondo la classe e che prevedono itinerari scelti a tema per stimolare e approfondire la trattazione di argomenti compresi nei

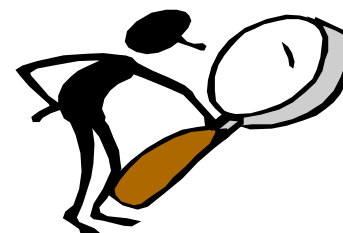
programmi. Il “pacchetto” dei siti è il risultato di una lunga esperienza pregressa e dello studio delle migliori opportunità formative.

OLTRE IL CURRICOLO STANDARD

In questo anno scolastico, nella nostra scuola verranno organizzate delle attività, destinate alle diverse classi, che coinvolgeranno le varie discipline e avranno per oggetto argomenti legati a tematiche come la legalità, il rispetto dell’ambiente, la solidarietà e il dialogo interculturale. A conclusione del percorso formativo e didattico delle attività, ciascuno di questi ambiti vedrà la partecipazione di professionisti ed esperti del settore affinché si rafforzi nei ragazzi la consapevolezza che quanto appreso non è un semplice cumulo di nozioni fine a se stesso ma una finestra su problemi reali e presenti nella nostra società e con cui anche loro dovranno confrontarsi.

Attività	Tempi ed iniziative
Ed. ambientale Classi I	Novembre Festa degli alberi Coordinata dai docenti di Scienze Incontri con esperti di Medicina Scolastica
Ed. alimentare Classi II	Dicembre - Maggio Progetto “Sapere i sapori” Coordinata dai docenti di Scienze Interverranno esperti medici
Ed. alla legalità Classi III	Dicembre – Marzo Conoscere la Costituzione Sicuri in rete – i giovani e il web Coordinata dai docenti di Cittadinanza e Costituzione Interverrà il Dott. Gherardo Colombo
Dialogo interculturale Classi II	Marzo-Maggio Terminerà con la Festa d’Europa Coordinata dai docenti di Lingue comunitarie
Ed. solidarietà Tutte le classi	Dicembre - Gennaio <u>AIRC-vendita arance</u> Febbraio-Marzo <u>Nuova Velletri per il Mali</u> Aprile - Maggio <u>Medici Senza Frontiere</u> Coordinano i docenti di Lettere
Ed. alla sicurezza Tutte le classi	Novembre - Marzo Progetto “In strada sicuri” Interverranno esperti della Polizia locale
Ed. alla salute Tutte le classi	Classi I Ed. Ambientale e Igiene Classi II Disturbi dell’alimentazione

	Classi III Dipendenza e abuso (fumo, alcol, droga) Interverranno esperti di medicina scolastica
Ed. alla creatività e innovazione Tutte le classi	Ottobre – Dicembre Concerto di Natale Marzo – Maggio Festa della Musica e spettacolo teatrale Coordinano i docenti di Arte e Musica



DIDATTICA INTERDISCIPLINARE & PROGETTI SPECIALI 2011/12

- **Innovazione tecnologica**

Il Progetto di innovazione tecnologica, già avviato negli anni scorsi grazie al contributo della “Fondazione Roma”, erogato per favorire l’introduzione di nuovi strumenti in ambito didattico, prosegue anche quest’anno con l’utilizzo nelle aule della “Velletrano” delle Lavagne Interattive Multimediali (LIM) e la connessione Wi-Fi al web.

- **Sapere i sapori**

Anche quest’anno la nostra scuola ha aderito al Progetto di Comunicazione ed Educazione Alimentare “Sapere i sapori” proposto dall’Assessorato all’Agricoltura della Regione Lazio. Finalità ultima del Progetto è quella di avviare i ragazzi ad una corretta ed equilibrata alimentazione e, dunque, a una sempre maggiore conoscenza dell’ambiente, con particolare riferimento a quello agricolo, produttore delle risorse alimentari. Il progetto “Sapere i Sapori” si propone di mobilitare nei giovani l’aspetto della ricerca-azione, che si basa, infatti, sull’esperienza diretta dei ragazzi, sulla raccolta di informazioni effettuata attraverso strumenti di controllo come questionari, interviste e su una accurata ricerca di documenti, reperti e archivi. Inoltre ha fra gli obiettivi più importanti la comunicazione e la divulgazione delle attività, delle conoscenze acquisite e dei materiali prodotti nel territorio. Il Progetto è rivolto alle classi II sotto la supervisione dei docenti di Scienze e di Tecnologia, con la promozione di percorsi aperti ai contributi anche di altre discipline.

- **Conoscere il mare**

Con l’intenzione di introdurre gli allievi anche a quegli sport che generalmente non trovano spazio all’interno dell’attività didattica, da quest’anno parte il Progetto “Conoscere il mare”, rivolto alle classi prime e seconde. Tale proposta offrirà un’occasione in più per un lavoro interdisciplinare, puntando alla formazione di una cultura marinara di base, allo sviluppo di una sana coscienza ambientale, all’acquisizione di corretti modelli di vita sportiva nonché di conoscenze ed abilità che possono costituire la base di future professionalità.

Il percorso, con l’intervento di esperti ed istruttori federali, prevede una serie di lezioni teoriche a scuola, propedeutiche alla fase pratica che, per le classi prime consisterà in un campo scuola di cinque mattine presso il Circolo Vela di Anzio, per le seconde in un campo scuola residenziale a Policoro (MT).

- **Giochi Matematici**

La scuola aderisce ai Giochi matematici promossi dall’Università Bocconi di Milano, in cui vengono coinvolti tutti gli alunni, ma a cui partecipano solo coloro che si iscrivono.

La struttura dei Giochi prevede una fase di Istituto, con un riconoscimento interno e successive fasi di qualificazione a livello regionale e nazionale. I giochi sono basati su abilità logiche e deduttive e non soltanto su conoscenze relative alla disciplina matematica.

- **Matematicando**

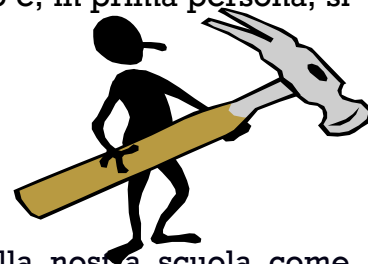
Il progetto propone, in orario extracurricolare, un percorso di approfondimento e potenziamento nell'ambito matematico riservato agli alunni delle classi terze. Uno dei principali obiettivi di tale attività è sviluppare nei ragazzi la consapevolezza del ruolo indispensabile della matematica nella descrizione e comprensione della realtà. Il corso, che si terrà da Gennaio a Maggio, articolato in lezioni frontali, interattive, lavori di gruppo, si concluderà con una gara finale.

- **La grande storia dell'evoluzione umana**

L'attività, proposta da alcuni docenti di scienze e tecnologia per le classi terze, punta a far comprendere le tappe evolutive dagli antichi primati all'uomo moderno, in modo tale che gli alunni sappiano descrivere i fattori che hanno determinato l'evoluzione negli ominidi e giungano a ricostruire l'albero genealogico dell'*Homo sapiens* moderno. Il progetto si svolgerà in orario extracurricolare e si concluderà con l'allestimento di una mostra.

- **Decor-Azione**

L'idea è quella di guidare gli alunni alla progettazione e realizzazione di pitture murali, affinché i ragazzi imparino a rispettare l'ambiente nel quale lavorano e, in prima persona, si prendano cura dell'edificio scolastico.



- **A scuola sicuri**

Il tema della sicurezza è stato sempre presente nel curriculum della nostra scuola come aspetto dell'educazione civica, spesso associato all'esigenza della salvaguardia ambientale, della vivibilità degli ambienti e in generale all'ecologia.

Man mano il concetto di sicurezza è passato da una accezione negativa – come assenza o limitazione dei rischi - ad una positiva come benessere - star bene con se stesso e con gli altri. Anche le più recenti indicazioni normative, sulla spinta di teorie cognitive ed ecologiche, hanno posto l'accento sulla organizzazione dell'ambiente di apprendimento non solo dal punto di vista cognitivo ma anche relazionale ed emotivo, in continuità orizzontale con le famiglie e con l'ambiente sociale e in continuità verticale tra i vari ordini di scuola.

In conformità con l'applicazione del Testo Unico sulla sicurezza, la nostra scuola sottoscrive l'obiettivo di contribuire a creare la cultura della sicurezza e della prevenzione dentro e fuori la scuola, per l'oggi e per il domani. Il tema della sicurezza nella scuola non si limita ad una generica informazione né ad una semplice effettuazione delle prove di evacuazione, ma rientra a pieno titolo nel POF, prevedendo un percorso formativo integrato ed articolato. In particolare

- risulta compreso nel discorso più generale della prevenzione;
- viene integrato con l'educazione stradale, l'educazione alla legalità, l'educazione ambientale, la navigazione sicura in rete, ecc.;
- prevede una stretta connessione con percorsi formativi curricolari e con diverse attività trasversali (attività motorie, drammatizzazione, attività grafico-pittoriche, giornalino, ecc.);
- viene contestualizzato nelle problematiche locali e nelle attività e negli ambienti più direttamente frequentati dai ragazzi (strada, sala gioco, impianti sportivi, uso di biciclette, motorini, ecc.);
- fa riferimento a strutture territoriali (polizia locale, carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile, ecc.);

- prevede di favorire i processi piuttosto che i prodotti;
- considera indispensabile il coinvolgimento delle famiglie.

- **Cinema al Cinema**

L'iniziativa punta all'attuazione di metodi didattici che rendano l'esperienza scolastica più vicina alla cultura del nostro tempo e alla vita dei giovani, sfruttando il linguaggio universale del Cinema. I film proposti in visione presso il Multisala Augustus di Velletri verteranno su argomenti di attualità, storia ed altri temi utili ad una didattica interdisciplinare che comprenda momenti di ricerca ed analisi in classe.

- **Nonni su Internet**

La "Velletrano" continua per il quarto anno consecutivo l'iniziativa destinata all'alfabetizzazione informatica di adulti over 60 e promossa dall'associazione "Mondo Digitale". Il progetto si propone come finalità precipua l'intento di stimolare e valorizzare soprattutto le abilità espressive degli alunni unite alla capacità, in un'occasione formativa originale e divertente, di organizzare i loro saperi "tecnologici," mettendoli a disposizione di adulti che non hanno conoscenze informatiche. Gli alunni stessi assumono il ruolo di docenti, mentre gli insegnanti fungono da tutor d'aula. L'obiettivo è quello di portare ad uno scambio tra competenza ed esperienza, per valorizzare le capacità dei più giovani e le conoscenze dei più anziani, in un percorso che è anche un esempio non teorico di educazione alla cittadinanza.

- **Giornale d'Istituto "La Velletrano"**

Il Giornale rappresenta una consolidata tradizione della nostra scuola. Il nostro giornalino scolastico ha l'ambizione di raccontare piccole e grandi storie che ci riguardano da vicino, ma rappresenta anche un invito ad una collaborazione attiva, con suggerimenti, ma anche con critiche, che rappresentano un valido stimolo a far meglio.

La Velletrano, insomma, è uno specchio del nostro mondo; parla a tutti noi usando il linguaggio dei tempi, ma con l'accortezza di lasciare spazio, per una volta, al meglio di ciò che ci accade nella vita di tutti i giorni.

- **Comenius**

Inserito nel Programma Europeo Comenius, il progetto biennale, che la nostra scuola propone per le classi seconde, s'intitola ***European Woman: Yesterday, Today, Tomorrow***. Ad esso partecipano anche altre tre scuole europee: *I.E.S. La Hontarilla* di Tarancon (scuola coordinatrice) in Spagna; *Johan Vanotti Gymnasium* di Ehingen, in Germania; *Zespol Szkolw Konopiskach Gymnazium* di Konopiska, in Polonia. S'intende trattare come sia cambiato il ruolo della donna nei secoli e, soprattutto, negli ultimi decenni: partendo da un excursus sulle biografie di alcune donne europee, l'attenzione si sposterà sul quotidiano, in particolare sul rapporto con i coetanei dell'altro sesso, sul problema di abusi e violenze, sulle leggi europee a tutela delle donne.

Il progetto prevede uno scambio di visite tra insegnanti e fra alunni dei Paesi coinvolti.

- **Dama a scuola**

Con tale iniziativa prosegue la promozione degli "Sport della Mente" all'interno della scuola; s'intende, inoltre, favorire al massimo il coinvolgimento di alcuni alunni con problemi educativi e comportamentali. Il progetto, in collaborazione con la Federazione Italiana Dama, sarà attivato per un'ora a settimana in orario curricolare e prevede la partecipazione degli alunni ai Campionati Studenteschi. L'ASD Circolo Damistico Veliterno fornirà il materiale necessario e la consulenza del formatore federale S. Pietrosanti.

- **Laboratorio ambientale**

In collaborazione con esperti del territorio per realizzare orti "didattici" all'interno dell'Istituto, in modo che i ragazzi si riappropriino di spazi in disuso rendendoli produttivi con la piantumazione di piante aromatiche e officinali e lo studio dei rapporti tra natura e territorio. La finalità è quella di promuovere una cultura del fare, di attivare percorsi induttivi dalla sperimentazione alla generalizzazione e coinvolgere nel piccolo gruppo anche ragazzi che presentino, in vario modo difficoltà di apprendimento o disagio comportamentale.

CORSI OPZIONALI

Corso E.C.D.L. (European Computer Driving Licence) che prepara al sostenimento di 7 esami con l'A.I.C.A. (Associazione Italiana di Informatica per il Calcolo Automatico) per ottenere la patente europea del computer.

Il corso, finalizzato al riconoscimento delle competenze informatiche certificate dall'A.I.C.A. visitabile al sito: **AICA - Ass. Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico** e federata con l'E.C.D.L. visitabile al sito <http://www.ecdl.com/main/index.php>, permette di ottenere la "Patente Europea del Computer", riservato agli alunni delle classi seconde e terze. Dall'anno scolastico 2007-08 è possibile sostenere gli esami all'interno della "Velletrano". Per il Regolamento relativo vedere l'apposita sezione sul sito www.velletrano.it

Corso per la Certificazione delle Lingue Comunitarie che prepara a sostenere un esame in lingua Inglese o Francese presso Enti Certificatori accreditati.

Trinity

Il corso è finalizzato al riconoscimento delle competenze certificate dall'ente certificatore: Trinity della Cambridge University, visitabile al sito: <http://www.trin.cam.ac.uk/> oppure: [Trinity College- Assessing the performance arts since 1877 - Home Page](#)

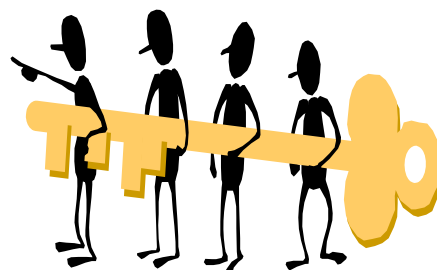
La certificazione delle lingue è uno strumento di identificazione e riconoscimento delle competenze linguistiche. Garantisce una valutazione affidabile spendibile all'interno del sistema scolastico e del mondo del lavoro. Essa è capitalizzabile perché articolata su più livelli

Contenuti

Grade 4

Grammatica:

- Simple past
- Adverbs of frequency
- Future
- Prepositions



Subjects for conversation:

- Holidays / Shopping / Hobbies Sports / Family / Food / School

Obiettivi specifici

- Acquisizione delle competenze relative al livello A2 del quadro di riferimento EUROPEO

Obiettivi formativi

Apprendere la lingua straniera in vista di competenze comunicative

Delf

Corso finalizzato alla certificazione delle competenze, a **livello "A1"**, da parte dell'ente europeo accreditato: "Alliance Francaise, Delf Scolaire 1".

La certificazione delle lingue è uno strumento di identificazione e riconoscimento delle competenze linguistiche. Garantisce una valutazione affidabile spendibile all'interno del sistema scolastico e del mondo del lavoro. Essa è capitalizzabile perché articolata su più livelli.

Vai al sito: <http://www.ciep.fr/delfdalf/scolaire.htm> oppure: Alliance Française de Rome - DELF scuole

Contenuti

- Comprendere frasi, espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza come informazioni personali e familiari: fare la spesa, conoscere la geografia e l'ambiente circostante
- Comunicare attraverso dialoghi o esposizione non guidata informazioni su argomenti familiari e comuni
- Comprendere testi non troppo complessi e con un linguaggio lineare
- Esprimere per iscritto in modo semplice, corretto e significativo aspetti del proprio Back ground, dell'ambiente circostante e dei propri bisogni immediati.

Obiettivi specifici

- Conoscenza di un vocabolario atto a comprendere e a parlare di argomenti legati alla vita quotidiana e familiare, al contesto delle amicizie, della scuola e del paese in cui si vive; saper interagire con una persona di madre lingua
- Lingua scritta: dopo aver compreso testi ascoltati o letti, rispondere a delle domande e produrre testi come una lettera di 60 parole e articoli e commenti di 50 parole, senza l'ausilio del dizionario e in tempi prestabiliti.

Obiettivi formativi

- Apprendere la lingua straniera in vista di competenze comunicative

Centro sportivo studentesco “La Velletrano” intende potenziare l'attività motoria consueta, ponendosi anche l'obiettivo di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorando l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Riconoscendo che il profondo senso educativo dello sport sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso, la scuola si fa interprete di un nuovo progetto di sport scolastico che favorisce l'inclusione anche delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Inoltre da anni organizza e gestisce attività pomeridiana di Giochi Studenteschi, rivolta alla popolazione scolastica, ottenendo riconoscimenti a livello locale, provinciale e regionale.

L'attività, che si svolge in spazio extracurriculare e in orari separati per le classi prime, seconde e terze, è rivolta a tutte le classi e tende a far esperire le tecniche delle discipline sportive ritenute più complete per l'acquisizione di abilità fondamentali per una ottimale igiene fisica e psichica. I gruppi sono misti e le lezioni si svolgono prevalentemente nella palestra della scuola ma anche nella palestra polivalente o al campo di atletica.

Contenuti

- Potenziamento fisiologico
- Fondamentali della pallavolo, della pallamano, del baseball, dell' atletica leggera e corsa campestre
- Tecniche e tattiche del gioco di squadra

Obiettivi specifici

- Conoscere meglio le potenzialità del proprio corpo
- Sviluppo degli schemi motori di base
- Educazione e sviluppo delle capacità motorie

- Sviluppo della coordinazione dinamica generale
- Sviluppo dell'equilibrio
- Educazione all'agonismo

Obiettivi formativi

Educare alla:

- Socializzazione
- Collaborazione
- Partecipazione
- Acquisizione di sane abitudini di vita

Laboratorio teatrale integrato con attività musicali e pittoriche per favorire dinamiche di socializzazione e di integrazione.

Il traguardo è la produzione di rappresentazioni teatrali attraverso tutte le fasi della lavorazione di un soggetto: 1) ideazione dei contenuti 2) stesura della sceneggiatura e del copione 3) realizzazione di story board 4) esercizi di recitazione 6) messa in scena dell'opera.

Contenuti

- La drammaturgia nazionale e internazionale
- I linguaggi verbali nell'opera teatrale
- I linguaggi mimici, prassici e cinestetici
- Tecniche di recitazione (dizione, espressione verbale, i tempi, i movimenti ecc...)

Obiettivi specifici

- Comprendere le potenzialità espressive della drammaturgia
- Comprendere le tecniche funzionali alla realizzazione di un'opera teatrale
- Saper analizzare criticamente un'opera
- Saper individuare gli elementi basilari alla strutturazione di un copione
- Saper ideare una storia, originale, coerente e organicamente logica
- Saper trovare soluzioni pratiche e funzionali
- Saper usare al meglio le possibilità espressive

Obiettivi formativi

- Educare alla socialità e alla collaborazione in un gruppo di lavoro
- Educare all'analisi critica e alla elaborazione personale dei dati
- Aumentare l'autostima ed educare al rispetto del valore degli altri

Progetto Musica LA.MI.FA. indirizzato agli alunni della scuola ma anche a giovani del territorio che desiderino imparare a suonare uno strumento musicale (violino, chitarra, tastiera, percussioni, clarinetto, sassofono e flauto dolce). Di questi strumenti si studieranno l'impostazione di base e le tecniche fondamentali per fare musica d'insieme. I brani del repertorio vengono scelti direttamente dagli alunni sotto la supervisione dell'insegnante, che ne cura poi gli arrangiamenti adattandoli alle esigenze, soprattutto vocali, degli esecutori. Ciò permette agli alunni di essere parte attiva fin dalla fase iniziale, rendendoli partecipi alla realizzazione del progetto in ogni sua parte, fino all'esecuzione in pubblico. Il laboratorio musicale è comunque aperto anche ad eventuali collaborazioni con laboratori teatrali che si svolgano all'interno della scuola, fornendo il supporto musicale ove richiesto. Al laboratorio, e anche con la consulenza di esperti esterni alla scuola, viene affiancata l'attività del coro, formato da ragazzi e ragazze con idonee capacità canore, che si esibisce in particolari occasioni come, ad es., l'ultimo giorno prima delle vacanze natalizie, la festa della musica ecc.

Contenuti

Il progetto si propone inoltre di dare una possibilità di apprendimento musicale al sempre crescente numero di ragazzi provenienti dall'estero che frequentano le nostre scuole e che spesso, pur denotando un particolare interesse per la musica, non hanno la possibilità economica di intraprendere lo studio di alcuno strumento. Le lezioni saranno tenute da insegnanti qualificati operanti nelle scuole aderenti al progetto e da esperti esterni, nelle ore pomeridiane al di fuori dell'orario scolastico curricolare.

Obiettivi specifici

- acquisizione delle tecniche di base dello strumento;
- formazione, in seno all'iniziativa, di un ensemble di flauti a becco;
- realizzazione di esperienze laboratoriali di esecuzione e di ascolto;
- allestimento di una serie di saggi-concerto graduali per flauti a becco

Obiettivi formativi

- risvegliare l'interesse musicale attraverso tutte le forme espressive e di ascolto;
- indirizzare i ragazzi verso lo studio di uno strumento musicale che possa aiutarli nella crescita culturale individuale;
- dare agli alunni una formazione tale da rendere la musica una reale possibilità di scelta sul proprio futuro professionale;
- creare occasioni di integrazione culturale sociale ed etnica tra gli adolescenti tra le varie componenti della collettività.

Lingua e cultura latina per gli alunni delle classi terze che intendano approfondire le conoscenze linguistiche e in ambito umanistico.

Il Progetto ha lo scopo di consentire un ingresso amichevole ed operativo con la Cultura e la Lingua Latina agli alunni della Scuola media. Tale scelta nasce dalla constatazione che la lingua latina, ancora oggi, presenta una grande vitalità ed è ritenuta basilare per non smarrire la conoscenza delle radici sia del nostro strumento di comunicazione sia quello delle lingue neolatine: francese, spagnolo, portoghese, rumeno. Non si deve, poi, dimenticare la sua influenza nell'area delle lingue germaniche ed anglosassoni. In un'Europa Unita, perciò, lo studio del Latino conserva una straordinaria modernità.

Corso di studio delle strutture fondamentali della Lingua Latina aperto a tutti gli alunni delle classi terze che dovranno essere in possesso di alcune abilità imprescindibili (Potenziamento).

Contenuti

- Elementi della Cultura e Civiltà latina dal punto di vista antropologico in generale.
- Nozioni di base della lingua latina
- Conoscenza del territorio del Lazio dal punto di vista etnico-antropologico (rapporti uomo-territorio, religione legata alle necessità pratiche della vita, importanza dei complessi archeologici Veliterni e Romani)

Obiettivi specifici

- Evidenziare lo stretto legame tra la lingua latina e quella italiana; studiare e confrontare le loro strutture linguistiche.
- Arricchire il lessico per poter disporre di una maggiore proprietà di linguaggio, dopo aver scoperto il vero significato delle parole nella loro evoluzione.
- La conoscenza del Latino appartiene a quel bagaglio culturale indispensabile per chi intenda orientarsi in modo più consapevole verso alcuni indirizzi scolastici, evitando, almeno in parte, quegli insuccessi che portano a frustrazioni e ad abbandoni sempre più frequenti nei primi anni della Scuola Superiore.

- La conoscenza del Latino nella Scuola dell'obbligo permetterebbe agli alunni una scelta più meditata verso la Scuola Superiore, essendo in possesso di maggiori competenze.

Obiettivi formativi

- Avvicinare i giovani a scoprire le proprie e le altrui radici.

Visite d'istruzione indirizzate a tutte le classi per cogliere le opportunità formative presenti nel territorio o come momento di approfondimento culturale e di socializzazione.

Per la nostra scuola le visite di istruzione sono intese come momento speciale per approfondire, stimolare e/o acquisire nuove conoscenze e provocare la consapevolezza di un sapere che non si apprende solo sui libri, semmai lo si organizza su di essi solo dopo averlo acquisito dalla realtà attraverso l'osservazione, l'analisi e lo studio diretto (sul campo). Per questa ragione, ogni sforzo da parte del nostro corpo docente, è teso a preparare accuratamente questi eventi perché diventino occasione di "ricerca" attraverso la quale l'alunno si sente investito ora del ruolo di cronista, ora di archeologo, ora di critico, di storico, di geografo... Gli obiettivi e le finalità delle uscite sono squisitamente inter e trans – disciplinari. Ogni occasione favorisce il recupero, il consolidamento e il potenziamento degli apprendimenti contribuendo, così, alla migliore formazione dell'allievo. Inoltre costituisce uno speciale momento di orientamento.

Per il Regolamento relativo vedere l'apposita sezione sul sito www.velletrano.it



SCHEDA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI

SCHEDA AVANZAMENTO PROGETTO

Progetto _____

Rilevazione dati mese di _____

Data di compilazione della scheda

Docente referente _____

Classi e/o numero alunni coinvolti

Docenti coinvolti _____

STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO

non ancora iniziato _____
fase iniziale _____
fase avanzata _____
progetto già completato _____

VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA DI AZIONE

Dati ancora insufficienti _____
Si conferma la strategia di azione _____

Risulta necessario modificare la strategia di azione nei seguenti aspetti

- **Risorse umane** _____
- **Materiali** _____
- **Finanziarie** _____
- **Tempi** _____
- **Metodi** _____
- **Modalità di monitoraggio** _____
- **Modalità di verifica** _____
- **Modalità di valutazione** _____

VALUTAZIONE RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO/I

Dati ancora insufficienti

Valutazione positiva per i seguenti aspetti _____
Valutazione negativa per i seguenti aspetti _____

ALTRE EVENTUALI OSSERVAZIONI

LINEE GUIDA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Premessa

La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo.

I principi legislativi

- Art. 3 della Costituzione: “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociali e sono uguali davanti alla legge. ... È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana”.
- Legge 104/92: si prevede una particolare “cura educativa” nei confronti degli alunni con disabilità che si esplica in un percorso formativo individualizzato, al quale partecipano, nella condivisione e nell'individuazione di tale percorso, più soggetti istituzionali: il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato sono i momenti concreti in cui si esercita il diritto allo studio e all'educazione dell'alunno con disabilità.
- Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute – ICF (OMS 2001): la persona viene considerata in modo globale, con le sue potenzialità e le sue risorse, tenendo presente il contesto personale, naturale, sociale e culturale in cui le persone con disabilità vivono. La disabilità viene definita come una condizione di salute in un ambiente sfavorevole. Nel contesto i molteplici elementi possono essere assunti come *barriera*, qualora ostacolino l'attività o la partecipazione della persona, o *facilitatori*, in cui le favoriscono.
- Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (ratificata dal Parlamento Italiano con Legge 18/2009): ha superato l'approccio focalizzato solamente sul deficit della persona, accogliendo il *modello sociale della disabilità*, introducendo i principi di non discriminazione, parità di opportunità, autonomia, indipendenza, con l'obiettivo di conseguire la piena inclusione sociale, mediante il coinvolgimento delle stesse persone con disabilità e delle loro famiglie. Il contesto diviene risorsa potenziale per lo sviluppo delle persone disabili e, se ricco di opportunità, consente di raggiungere alti livelli di realizzazione e di autonomia ai soggetti coinvolti.
- Legge 170/2010 relativa alle Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico che riconosce le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento.

Sulla base della definizione della Convenzione ONU, la disabilità è il risultato dell'interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di eguaglianza con gli altri.

La scuola deve porsi come agenzia di socializzazione e promozione culturale per tutti gli alunni, escludendo qualunque discriminazione, esclusione o restrizione sulla base della disabilità, compreso il rifiuto di un accomodamento ragionevole.

Accomodamento ragionevole indica le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongono un carico sproporzionato o eccessivo, per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali.

La dimensione inclusiva della scuola

Una scuola è inclusiva se al suo interno si avvera una corresponsabilità educativa diffusa.

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) deve prevedere nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare, la possibilità di dare risposte precise ad esigenze educative individuali: la presenza di alunni disabili deve rappresentare un'occasione di crescita per tutti.

Ai fini dell'inclusione, la scuola deve garantire lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale, attraverso la predisposizione di occasioni di apprendimento con buone pratiche didattiche individualizzate e di gruppo.

In base alla consistenza della minorazione ed alla capacità complessiva individuale residua, con l'aiuto delle professionalità a disposizione, la nostra scuola si prefigge il compito di definire l'attivazione di forme sistematiche di orientamento, di organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e classi, anche aperte, ed a garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, prevedendo le consultazioni fra gli insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria di II grado, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo. La nostra scuola riconosce grande importanza alla continuità educativa nel momento del passaggio dal ciclo inferiore al ciclo della scuola media, dando la massima disponibilità agli incontri tra gli insegnanti e le figure specializzate dei due ordini di scuola.

La corresponsabilità educativa e formativa dei docenti

È indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari.

La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Tutto ciò su:

1. Il clima della classe

Gli insegnanti devono assumere comportamenti non discriminatori, essere attenti ai bisogni di ciascuno, accettare le diversità presentate dagli alunni disabili e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe, favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio-affettive positive.

2. Le strategie didattiche e gli strumenti

È necessario adottare strategie e metodologie favorevoli, quali apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di attrezzature e software specifici. Gli interventi didattici individualizzati interesseranno le seguenti aree: affettiva, cognitiva trasversale, linguistica-conoscitiva, logica, psico-motoria e tecnico-artistica. Ogni intervento sarà comunque individuato in base alle potenzialità da sollecitare, da rafforzare e da consolidare.

Psicomotricità

L'intervento psicomotorio sul gruppo alunni diversamente abili si pone, tra i vari obiettivi, quello di migliorare le loro abilità motorie, favorire la comunicazione attraverso il linguaggio del corpo e agevolare lo sviluppo della loro personalità latente in tutte le dimensioni. L'attività si svolgerà nella palestra della scuola per una seduta a settimana di 35-50 minuti, a seconda dei tempi d'attenzione di ciascun alunno. Si prevede una parte terapeutica individuale ed un momento di condivisione con un piccolo gruppo di alunni.

Attività sul territorio

Per realizzare l'inclusione scolastica la scuola ha redatto un progetto d'istituto che privilegia procedure di lavoro e strategie didattiche fondate sul "fare", sull'attività, sulla

sperimentazione concreta, per la realizzazione delle quali gli alunni saranno impegnati in operazioni pratiche anche al di fuori dell'edificio scolastico, sfruttando le possibilità offerte dal territorio.

Si effettueranno anche delle attività di Educazione Stradale, visite didattiche, manifestazioni aggregative a carattere sportivo e culturale; all'interno della scuola si organizzeranno lavori di gruppo, realizzazione di documenti di vario genere delle esperienze fatte, attività con finalità sociali, partecipazione a concorsi.

Obiettivi

- Favorire l'integrazione scolastica dell'alunno diversamente abile o in difficoltà in genere
- Promuovere l'autonomia personale
- Favorire l'autonomia sociale
- Stimolare forme diversificate di comunicazione
- Sostenere il mantenimento e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno

Va favorita la costruzione attiva della conoscenza, attivando personali strategie di approccio al sapere secondo le capacità, le potenzialità e le difficoltà di ciascun allievo.

La valutazione va rapportata al PEI che costituisce il punto di riferimento per le attività educative in favore degli alunni con disabilità; essa dovrà essere valutazione di processo e non di performance.

La collaborazione con le famiglie

La famiglia ha diritto di partecipare alla formazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Progetto Educativo Individualizzato, nonché alle loro verifiche. È necessario che i rapporti fra istituzioni scolastica e famiglia avvengano per quanto possibile nella logica del supporto alle famiglie medesime. La documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AREA LINGUISTICA (Italiano, Lingue comunitarie)

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
<p>COMPRESIONE LINGUA ORALE E SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge rispettando la punteggiatura con dizione e pronuncia sufficientemente corretta • Comprende il significato delle parole • Comprende il senso generale di quanto comunicato • Riconosce le informazioni principali da quelle secondarie • Comprende lo scopo del messaggio • Riconosce e comprende vari tipi di testo 	<p>COMPRESIONE LINGUA ORALE E SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge con adeguata dizione e pronuncia • Comprende il significato delle parole • Comprende il senso generale di quanto comunicato • Riconosce le informazioni principali da quelle secondarie • Comprende lo scopo ed il destinatario del messaggio • Riconosce e comprende vari tipi di testo • Sa prendere appunti mentre ascolta 	<p>COMPRESIONE LINGUA ORALE E SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge con esatta dizione e pronuncia e in modo espressivo • Comprende il significato delle parole • Distingue le informazioni principali e secondarie • Comprende lo scopo ed il destinatario del messaggio • Riconosce e comprende vari tipi di testi anche appartenenti a linguaggi più complessi (giornale, radio, documentario ecc.) • Prende appunti in modo autonomo mentre ascolta
<p>PRODUZIONE LINGUA ORALE E SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Espone un testo, un contenuto, un'esperienza in maniera pertinente, in forma corretta dal punto di vista morfologico e generalmente corretta sul piano sintattico, con adeguata proprietà lessicale 	<p>PRODUZIONE LINGUA ORALE E SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Espone un testo, un contenuto, un'esperienza in forma corretta dal punto di vista morfologico e sintattico, con adeguata proprietà lessicale, funzionale allo scopo, con registro adeguato • Nell'esposizione orale usa una pronuncia generalmente corretta 	<p>PRODUZIONE LINGUA ORALE E SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Espone un testo, un contenuto, un'esperienza in modo corretto, pertinente, logico, consequenziale, con registro adeguato alle varie tipologie • Nell'esposizione orale usa una corretta pronuncia ed adeguata intonazione • Usa argomentazioni valide per sostenere le proprie tesi
<p>CONOSCENZA STRUTTURE DELLA LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce il significato delle parole • Riconosce gli elementi morfologici e sintattici della lingua 	<p>CONOSCENZA STRUTTURE DELLA LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce il significato delle parole • Riconosce con sicurezza gli elementi morfologici e sintattici della lingua • Riconosce la struttura logica della frase 	<p>CONOSCENZA STRUTTURE DELLA LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce il significato delle parole • Riconosce con sicurezza gli elementi morfologici e sintattici della lingua • Riconosce la struttura logica della frase • Conosce ed analizza le funzioni logiche della frase e la struttura del periodo

<p>CONOSCENZA ED ORGANIZZAZIONE CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito adeguate conoscenze • Ricompone i contenuti in modo organico 	<p>CONOSCENZA ED ORGANIZZAZIONE CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito adeguate conoscenze • Ricompone i contenuti in modo organico • Stabilisce, guidato, gli opportuni collegamenti 	<p>CONOSCENZA ED ORGANIZZAZIONE CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito adeguate conoscenze • Ricompone i contenuti in modo organico • Stabilisce, in maniera più autonoma, gli opportuni collegamenti
---	--	--

AREA STORICO-GEOGRAFICA (Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione)

Classe prima	Classe seconda	Classe terza
<p>CONOSCENZA ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende e conosce alcuni concetti-cardine ed aspetti essenziali delle discipline • Guidato, seleziona, scheda organizza le conoscenze, usando mappe, schemi, grafici, tabelle 	<p>CONOSCENZA ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende e conosce concetti, aspetti, fenomeni e caratteri fondamentali delle discipline • Guidato, seleziona, scheda organizza le conoscenze, usando mappe, schemi, grafici, tabelle 	<p>CONOSCENZA ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende e conosce concetti, aspetti, fenomeni, processi e caratteri fondamentali delle discipline • Seleziona, scheda organizza le conoscenze, usando mappe, schemi, grafici, tabelle
<p>CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua i rapporti di causa-effetto • Inizia ad individuare le relazioni tra intervento umano e territorio • Confronta gli aspetti caratterizzanti delle realtà studiate • Comprende le relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche 	<p>CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua i rapporti di causa-effetto • Comprende le relazioni tra intervento umano e territorio • Confronta gli aspetti caratterizzanti delle realtà studiate • Comprende le relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche 	<p>CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua i rapporti di causa-effetto • Comprende, analizza e valuta le relazioni tra intervento umano e territorio • Confronta gli aspetti caratterizzanti delle realtà studiate • Comprende le relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche • Istituisce relazioni tra realtà locale, italiana, europea, mondiale
<p>COMUNICAZIONE DOCUMENTAZIONE E PRODUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende il linguaggio specifico • Legge vari tipi di carte ed altri strumenti specifici • Familiarizza con vari tipi di fonti • Rappresenta i fenomeni in vari modi (descrizioni, disegni, carte ecc.) • Espone le conoscenze con lessico adeguato • Si confronta con opinioni e culture diverse, con aspetti di questioni di ecologia, convivenza civile, intercultura 	<p>COMUNICAZIONE DOCUMENTAZIONE E PRODUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende il linguaggio specifico • Legge ed interpreta vari tipi di carte ed altri strumenti specifici • Guidato, ricava informazioni da vari tipi di fonti • Rappresenta i fenomeni in vari modi (descrizioni, disegni, tabelle, grafici, carte ecc.) • Espone le conoscenze acquisite con il linguaggio proprio delle discipline • Si confronta con opinioni e culture diverse, con aspetti di questioni di ecologia, convivenza civile, 	<p>COMUNICAZIONE DOCUMENTAZIONE E PRODUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende il linguaggio specifico • Legge ed interpreta vari tipi di carte ed altri strumenti specifici • Si orienta in modo più autonomo nella ricerca di informazioni • Rappresenta i fenomeni in vari modi (descrizioni, disegni, tabelle, grafici, carte ecc.) • Espone le conoscenze acquisite in modo organico e col linguaggio specifico delle discipline • Si confronta con opinioni e culture diverse, con aspetti di

	interculturale	questioni di ecologia, convivenza civile, interculturale
--	----------------	--

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

(Matematica, Scienze, Tecnologia)

Classe prima	Classe seconda	Classe terza
<p>CONOSCENZA ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende e conosce alcuni concetti fondamentali ed aspetti essenziali delle discipline • Guidato, seleziona e organizza le conoscenze, usando mappe e schemi 	<p>CONOSCENZA ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende e conosce concetti, aspetti, fenomeni e caratteri fondamentali delle discipline • Guidato, seleziona e organizza le conoscenze, usando mappe, schemi, grafici, tabelle 	<p>CONOSCENZA ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende e conosce concetti, aspetti, fenomeni, processi e caratteri fondamentali delle discipline • Seleziona e organizza le conoscenze, usando mappe, schemi, grafici, tabelle
<p>CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua i rapporti di causa-effetto • Inizia ad individuare le relazioni tra intervento umano e territorio • Comprende semplici relazioni tra situazioni ambientali e culturali • Risolve semplici problemi applicando le opportune conoscenze • Stabilisce confronti, individua relazioni quantitative (dati) e qualitative (proprietà) tra oggetti o grandezze fisiche • Scopre relazioni forma/funzione/materiale attraverso elementari esperienze di progettazione e realizzazione 	<p>CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua i rapporti di causa-effetto • Comprende le relazioni tra intervento umano e territorio • Comprende le relazioni tra situazioni ambientali e culturali • Coglie le differenze fra utensili e macchine varie in relazione al funzionamento e al tipo di energia e controllo che richiedono per il funzionamento stesso • Riconosce e risolve problemi di vario genere individuando strategie appropriate 	<p>CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua i rapporti di causa-effetto • Comprende, analizza e valuta le relazioni tra intervento umano e territorio • Comprende le relazioni tra situazioni ambientali e culturali • Analizza e risolve problemi di vario genere, individuando strategie appropriate e motivando il procedimento seguito • Capisce i problemi legati alle varie forme e modalità produttive e a produzione e consumo di energia

<p>COMUNICAZIONE DOCUMENTAZIONE E PRODUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende ed usa un linguaggio adeguato per descrivere classificare e spiegare • Rappresenta oggetti e fenomeni in vari modi (disegni, tabelle, grafici, ecc.) • Comprende l'importanza dei legami esistenti tra organismi viventi ed ambiente naturale 	<p>COMUNICAZIONE DOCUMENTAZIONE E PRODUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende ed usa il linguaggio specifico per descrivere classificare e spiegare • Legge ed interpreta vari tipi di carte ed utilizza strumenti specifici • Rappresenta oggetti e fenomeni in vari modi (descrizioni, disegni, tabelle, grafici, carte ecc.) anche con il computer • Si confronta su tematiche relative all'alimentazione e all'educazione sanitaria 	<p>COMUNICAZIONE DOCUMENTAZIONE E PRODUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende ed usa il linguaggio specifico per descrivere classificare e spiegare • Legge ed interpreta vari tipi di carte ed utilizza strumenti specifici • Si orienta in modo autonomo nella ricerca di informazioni • Rappresenta oggetti e fenomeni in vari modi, anche con il computer (descrizioni, disegni, tabelle, grafici, carte ecc.) ed è in grado di realizzare semplici progetti per la costruzione di oggetti • Si confronta su tematiche relative all'ambiente, all'affettività e all'educazione sanitaria
---	--	--

AREA ESPRESSIVA (Arte e Immagine, Musica, Scienze motorie)

Classe prima	Classe seconda	Classe terza
<p>CONOSCENZA DEI CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende e conosce alcuni concetti fondamentali ed aspetti essenziali delle discipline 	<p>CONOSCENZA DEI CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende e conosce concetti, aspetti, fenomeni e caratteri fondamentali delle discipline 	<p>CONOSCENZA DEI CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende e conosce concetti, aspetti, fenomeni, processi e caratteri fondamentali delle discipline
<p>COMUNICAZIONE E PRODUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i codici e le regole compositive (linee, colori, forma, spazio ecc.) presenti nelle opere d'arte; decodifica e utilizza la notazione tradizionale; conosce ed applica semplici tecniche di espressione corporea • Sperimenta diversi metodi di lettura anche attraverso esperienze dirette (al museo, a teatro, all'auditorium, al campo sportivo...) • Realizza elaborati con tecniche e materiali diversi; esegue brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche; esegue movimenti e realizza gesti tecnici tramite cui esplora lo spazio, conosce il proprio corpo, si relaziona con gli altri • Usa un linguaggio verbale adeguato (per descrivere gli elementi più significativi di un'opera, per esporre le regole di un gioco...) • Sviluppa il valore del rispetto di 	<p>COMUNICAZIONE E PRODUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i codici e le regole compositive (linee, colori, forma, spazio ecc.) presenti nelle opere d'arte; decodifica e utilizza la notazione tradizionale; conosce ed applica varie tecniche di espressione corporea, decodifica i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco • Sperimenta diversi metodi di lettura anche attraverso esperienze dirette (al museo, a teatro, all'auditorium, al campo sportivo...) • Realizza elaborati con tecniche e materiali diversi; esegue brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche; esegue movimenti e realizza gesti tecnici tramite cui esplora lo spazio, conosce il proprio corpo, si relaziona con gli altri • Usa un linguaggio verbale adeguato (per descrivere gli elementi più significativi di 	<p>COMUNICAZIONE E PRODUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i codici e le regole compositive (linee, colori, forma, spazio ecc.) presenti nelle opere d'arte; decodifica e utilizza la notazione tradizionale; conosce ed applica varie tecniche di espressione corporea, decodifica i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco • Sperimenta diversi metodi di lettura anche attraverso esperienze dirette (al museo, a teatro, all'auditorium, al campo sportivo...) • Realizza elaborati con tecniche e materiali diversi; esegue in modo espressivo brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche; esegue movimenti e realizza gesti tecnici con padronanza • Usa un linguaggio verbale specifico (per descrivere gli elementi formali e contenutistici di un'opera, per

<p>regole concordate e condivise</p>	<p>un'opera, per esporre le regole di un gioco...)</p> <ul style="list-style-type: none"> Sviluppa il valore del rispetto di regole concordate e condivise 	<p>esporre regolamenti sportivi...)</p> <ul style="list-style-type: none"> Sviluppa il valore del rispetto di regole concordate e condivise
<p>CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> Acquisisce gli strumenti per porre in relazione un'esperienza artistica con il suo contesto storico-culturale Impara ad applicare schemi ed azioni di movimento per risolvere un determinato problema motorio Acquisisce strumenti, tramite l'uso di linguaggi espressivi universali, per conoscere e confrontarsi con persone, gruppi e culture diverse 	<p>CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> Consolida gli strumenti per porre in relazione un'esperienza artistica con il suo contesto storico-culturale Impara ad applicare schemi ed azioni di movimento per risolvere un determinato problema motorio Acquisisce consapevolezza del fatto che l'efficienza fisica dipende dallo stato di salute Acquisisce strumenti, tramite l'uso di linguaggi espressivi universali, per conoscere e confrontarsi con persone, gruppi e culture diverse 	<p>CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> Pone in relazione un'esperienza artistica con il suo contesto storico-culturale Applica schemi ed azioni di movimento per risolvere un determinato problema motorio Sa applicare semplici principi metodologici per mantenere un buono stato di salute (metodiche d'allenamento, principi alimentari...) Tramite l'uso di linguaggi espressivi universali, conosce e si confronta con persone, gruppi e culture diverse

RELIGIONE CATTOLICA

Classe prima	Classe seconda	Classe terza
---------------------	-----------------------	---------------------

<p>CONOSCENZA DEI CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana • Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù • Comprende il significato principale dei simboli religiosi della Chiesa 	<p>CONOSCENZA DEI CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa • Comprende il significato principale dei simboli religiosi e dei sacramenti della Chiesa 	<p>CONOSCENZA DEI CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coglie le peculiarità della prospettiva della fede cristiana sull'uomo e sul mondo • Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti ecc.) imparando a considerarli dal punto di vista artistico, culturale, spirituale
<p>CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI E DI ARGOMENTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa interrogarsi sul trascendente, porsi domande di senso, individuare le risposte delle religioni pre-cristiane passate ed attuali • Confronta le categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana con quelle delle altre maggiori religioni 	<p>CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI E DI ARGOMENTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confronta le tappe fondamentali dell'evoluzione storica della Chiesa con le vicende della storia civile passata e presente, elaborando criteri per avviare un'interpretazione consapevole 	<p>CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI E DI ARGOMENTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confronta la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo • Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili

Nota: Per ogni classe si prevede il recupero/consolidamento degli obiettivi della classe precedente.

MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

La scuola riconosce nella valutazione il momento essenziale per l'analisi degli apprendimenti e l'indirizzo di una corretta azione didattica.

Distingue al riguardo:

- valutazione in ingresso
- valutazione e autovalutazione in itinere
- valutazione finale

La prima valutazione, effettuata ad inizio anno scolastico, si attua con la somministrazione in tutte le classi di test d'ingresso sulle abilità trasversali e sulle conoscenze e competenze acquisite (per le classi II e III); i test sono elaborati dalla scuola e tesi a calibrare la successiva azione didattica, individuando le fasce di livello e gli obiettivi formativi specifici richiesti da ogni classe

La valutazione in itinere avverrà avendo riguardo alle fasce di livello rilevate ad inizio d'anno, puntando su un approccio quanto più possibile individuale e su una differenziazione valutativa in base ai diversi obiettivi individuati in fase di programmazione. L'autovalutazione in itinere, nonché la certificazione delle conoscenze e competenze acquisite si attuerà in particolare mediante somministrazione di strumenti specifici.

Ferma restando l'osservazione e la valutazione periodica e annuale degli obiettivi educativi e didattici, solo al termine del periodo didattico biennale si avrà la valutazione finale propriamente detta, propedeutica all'accesso al terzo anno della scuola media.

Nella classe intermedia, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati nella programmazione, il corpo docente della classe stabilirà le modalità di recupero delle abilità non possedute, in vista della valutazione conclusiva di fine biennio. Verrà ad ogni modo valutata, anche nella classe intermedia, l'opportunità (in caso di particolari carenze in ambito educativo/didattico) di consentire o meno l'accesso alla classe successiva.

Oggetto di valutazione saranno tutte le attività, obbligatorie e opzionali, attivate dalla scuola, nonché il comportamento dei singoli alunni.

Il terzo anno di scuola media, conclusivo del primo ciclo d'istruzione, termina con l'esame di stato.

Nella valutazione di ogni alunno si terrà conto

- delle situazioni di partenza
- delle verifiche orali e scritte prodotte nel corso dell'anno
- del raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle singole programmazioni
- delle diverse capacità di apprendimento
- dell'impegno e della partecipazione

CRITERI PER ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA

Nell'elaborazione dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta si è tenuto conto della normativa di riferimento (Statuto delle studentesse e degli studenti e legge 169/2008), degli atti interni alla scuola (Regolamento di disciplina e Patto Educativo di Corresponsabilità), del DPR 122/09, (attuativo del comma 3 dell'art.2 della legge 169 del 30 ottobre 2008) e dei seguenti elementi:

- Comportamento nel rapporto con i docenti, il personale ed i compagni
- Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola
- Rispetto del regolamento
- Frequenza
- Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione
- Rispetto delle consegne
- Rispetto delle norme di sicurezza

Il voto 10 rappresenta la completa acquisizione e interiorizzazione delle norme che regolano la vita scolastica e un livello eccellente di partecipazione all'esperienza scolastica.

Il voto 9 rappresenta una buona acquisizione e interiorizzazione delle norme che regolano la vita scolastica e un buon livello di partecipazione all'esperienza scolastica, in assenza di richiami al rispetto delle regole.

Il voto 8 rappresenta una valutazione positiva della condotta, pur in presenza di lievi mancanze e della possibilità di miglioramento.

Il voto 7 rappresenta una valutazione non sempre positiva della condotta e denota un'acquisizione parziale delle norme che regolano la vita scolastica, una partecipazione non attiva all'esperienza scolastica e l'esigenza di crescita della consapevolezza della importanza dell'integrazione nel sistema scolastico.

Il voto 6 rappresenta la necessità di un notevole miglioramento della condotta e denota la difficoltà dell'alunno ad interiorizzare anche le più semplici norme della vita scolastica e delle relazioni interpersonali e l'incapacità a relazionarsi con l'ambiente circostante.

Il voto 5 rappresenta una valutazione negativa della condotta e denota la presenza di un atteggiamento di rifiuto delle regole scolastiche e del dialogo educativo. Viene attribuito in caso di gravi e reiterate violazioni del regolamento disciplinare, che hanno comportato l'allontanamento temporaneo per periodi superiori a 15 giorni, e dell'accertamento di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o nel caso vi sia pericolo per l'incolumità delle persone e non consente l'ammissione alla classe successiva o agli esami di stato.

La correlazione tra l'attribuzione del voto di condotta e le sanzioni disciplinari non è automatica anche se, in presenza di richiami verbali, non è possibile assegnare il voto massimo.

In caso di presenza di una sanzione disciplinare per violazioni non gravi, il consiglio di classe, nel determinare il voto di condotta, dovrà tener conto anche dei progressi ottenuti dall'alunno nel recupero di un comportamento corretto.

Si individuano i seguenti profili di riferimento per l'assegnazione del voto di condotta:

10

L'alunno/a è sempre molto corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.

Utilizza in maniera responsabile ed appropriata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Rispetta il regolamento di istituto. Non ha a suo carico richiami o provvedimenti disciplinari.

Ha frequentato con assiduità e serietà le lezioni e ha rispettato gli orari.

Nel caso di assenze ha giustificato con tempestività.

Ha seguito con interesse attivo e produttivo le proposte didattiche, ha un ruolo propositivo e di aiuto all'interno della classe e ha collaborato attivamente alla vita scolastica.

Adempie alle consegne in maniera puntuale e continua. È sempre fornito/a del materiale necessario. Rispetta e fa rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza.

9

L'alunno/a è sempre corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza in maniera responsabile il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola.

Rispetta il regolamento di istituto. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.

Ha frequentato con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze ha giustificato con tempestività.

Ha seguito con interesse continuo le proposte didattiche, ha un ruolo propositivo all'interno della classe e ha collaborato attivamente alla vita scolastica.

Adempie alle consegne in maniera puntuale e continua. È sempre fornito/a del materiale necessario. Rispetta e fa rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza.

8

L'alunno/a è corretto/a con docenti, compagni e con il personale della scuola. Utilizza il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola in maniera adeguata.

Rispetta complessivamente il Regolamento di Istituto e non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.

Ha frequentato regolarmente le lezioni ed ha rispettato gli orari. Ha giustificato le assenze entro i tempi previsti.

Ha seguito le proposte didattiche collaborando generalmente alle attività scolastiche.

Adempie alle consegne in maniera puntuale. È fornito/a del materiale scolastico e rispetta le prescrizioni relative alla sicurezza.

7

L'alunno/a, nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, è generalmente corretto/a. Non sempre utilizza al meglio il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Rispetta il regolamento di istituto, ma ha ricevuto alcuni solleciti verbali a migliorare. Rispetta le prescrizioni relative alla sicurezza.

Ha frequentato con regolarità le lezioni, ma talvolta non ha rispettato gli orari. Non sempre ha giustificato con tempestività le assenze.

Ha seguito con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica su sollecitazione dei docenti.

Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente fornito/a del materiale necessario.

6

Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non è sempre corretto.

Utilizza in maniera non appropriata il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola.

Talvolta non ha rispettato il regolamento di istituto, ha ricevuto richiami verbali e ha a suo carico richiami scritti e sanzioni disciplinari.

Si è assentato frequentemente e non ha giustificato con regolarità. Ha accumulato molti ritardi.

Ha seguito in modo passivo e marginale l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto.

Molte volte non rispetta le consegne e non è fornito/a del materiale scolastico. Non è continuo/a nel rispetto delle prescrizioni sulla sicurezza.

5

Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso scorretto.

Utilizza in maniera trascurata ed impropria il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola.

Ha violato frequentemente ed in modo grave il regolamento di istituto. Ha ricevuto ammonizioni verbali e scritte ed è stato sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica.

Ha accumulato un alto numero di assenze e ritardi finalizzati ad evitare alcune attività didattiche. Non ha giustificato regolarmente.

Ha partecipato con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso stato/a causa di disturbo durante le lezioni. Ha rispettato solo saltuariamente le consegne scolastiche. Spesso non è fornito/a del materiale scolastico. Ha violato in più occasioni le prescrizioni relative alla sicurezza, risultando anche un soggetto pericoloso per l'incolumità delle persone. Non ha mostrato miglioramenti nel comportamento.

CRITERI ATTRIBUZIONE VOTO PER APPRENDIMENTI

La nostra scuola si attiene ai principi espressi nel "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni" (DPR n. 122 del 22/06/09) che è attuativo della legge 169/08 (legge Gelmini).

La valutazione sintetica, periodica e conclusiva, risponde ai livelli raggiunti dai singoli alunni rispetto agli obiettivi prefissati, secondo quanto di seguito evidenziato:

- 10: è il livello più alto e corrisponde al pieno e consapevole raggiungimento degli obiettivi specifici, è indice di un'approfondita padronanza dei contenuti e dell'abilità di trasferirli ed elaborarli autonomamente

- 9: indica il conseguimento completo degli obiettivi specifici, con capacità di elaborazione autonoma degli argomenti che sa opportunamente correlare

- 8: indica il conseguimento complessivo degli obiettivi specifici previsti, con una precisa ed efficace organizzazione del lavoro e un'adequata padronanza dei contenuti

- 7: indica il conseguimento degli obiettivi specifici previsti, ma con capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo

- 6: rappresenta il conseguimento, in linea di massima, delle acquisizioni e capacità culturali prefissate ma non raggiunte in modo completo e approfondito; *indica quindi il minimo indispensabile*, rispetto alla preparazione, per proseguire negli studi e cioè il raggiungimento dei soli obiettivi minimi individuati nelle varie discipline

- 5: indica il possesso solo parziale di quanto programmato e attuato nell'ambito della disciplina

- 4: indica il possesso inadeguato dei contenuti e una confusa ed inefficace organizzazione del lavoro

TABELLE DI VALUTAZIONE

ITALIANO

A. Contenuto

Il criterio di assegnazione del punteggio tiene conto dell'impressione che avete ricavato di ciò che lo studente riesce a comunicare in rapporto a quanto è proposto nel testo della prova. In relazione alle richieste delle varie prove sarà necessario tenere conto dell'ampiezza, ricchezza, profondità, completezza, precisione delle idee espresse dallo studente.

B. Stile

Il criterio di assegnazione del punteggio considera la capacità dello studente di usare in modo efficace la lingua in relazione al destinatario, allo scopo ed al tipo di prova; inoltre valuta se la scelta del registro è appropriata e se tale scelta è stata mantenuta o se viene variata in modo giustificato. Infine va valutata in questo punto la scelta di parole, espressioni, strutture sintattiche e più vaste unità di discorso.

C. Grammatica

Il criterio di assegnazione di questo punteggio si riferisce agli aspetti testuali ortomorfológicos e sintattici dell'elaborato prodotto dallo studente.

D. Lessico

Il criterio di assegnazione del punteggio si riferisce alla utilizzazione corretta del lessico da parte dello studente.

E. Valutazione globale

A) **Contenuto:**

10: riesce a comunicare in rapporto a quanto proposto nel testo in modo molto ampio, profondo, completo e preciso

9: riesce a comunicare in rapporto a quanto proposto nel testo in modo completo e preciso

8: riesce a comunicare in rapporto a quanto proposto nel testo in modo completo

7: riesce a comunicare in rapporto a quanto proposto nel testo in modo abbastanza completo e preciso

6: riesce a comunicare in rapporto a quanto proposto nel testo in modo semplice, ma preciso

5: riesce a comunicare in rapporto a quanto proposto un testo povero di idee, non del tutto completo e preciso solo in parte

4: riesce a comunicare in rapporto a quanto proposto solo in modo confuso, superficiale o scorretto

B) **Stile**

10: sa usare la lingua (scelta di parole, espressioni, strutture sintattiche) in relazione al destinatario, allo scopo e al tipo di prova in modo molto efficace e produttivo

9: sa usare la lingua in relazione al destinatario, allo scopo e al tipo di prova in modo efficace e produttivo

8: sa usare la lingua in relazione al destinatario, allo scopo ed al tipo di prova in modo efficace

7: sa usare la lingua in relazione al destinatario, allo scopo e al tipo di prova in modo abbastanza efficace

6: sa usare la lingua in relazione al destinatario, allo scopo ed al tipo di prova nelle linee essenziali

5: sa usare la lingua in relazione al destinatario, allo scopo ed al tipo di prova, in modo improprio

4: non sa usare la lingua in relazione al destinatario, allo scopo e al tipo di prova

C) Grammatica

10: sa produrre un testo con forma grammaticale molto appropriata

9: sa produrre un testo con forma grammaticale sostanzialmente appropriata

8: sa produrre un testo con forma grammaticale complessivamente adeguata

7: sa produrre un testo con forma grammaticale complessivamente accettabile

6: sa produrre un testo con forma grammaticale abbastanza accettabile

5: produce un testo con imperfezioni nella costruzione della frase

4: produce un testo con imperfezioni e scorrettezze

D) Lessico

10: sa utilizzare il lessico in maniera molto appropriata ed espressiva

9: sa utilizzare il lessico in maniera appropriata ed espressiva

8: sa utilizzare il lessico in maniera appropriata

7: sa utilizzare il lessico in maniera abbastanza appropriata

6: sa utilizzare un lessico semplice

5: utilizza un lessico elementare e con improprietà

4: utilizza un lessico povero e con frequenti improprietà.

LINGUE COMUNITARIE

A) comprensione orale e scritta

10: comprensione totale e agevole in situazioni abituali

9: comprensione completa e sicura in situazioni abituali

8: comprensione completa in situazioni abituali

7: intuisce il senso di una conversazione/testo su argomenti scontati

6: comprende il senso generale del testo o della conversazione; ha bisogno di ascolto e lettura ripetuti

5: capisce solo parole o brevi frasi in situazioni molto elementari e prevedibili

4: mancata comprensione di un testo o di una conversazione.

B) produzione orale

10: comunica in modo molto appropriato su argomenti noti con un eccellente controllo delle strutture fonetiche e morfo-sintattiche

9: comunica in modo appropriato su argomenti noti con un soddisfacente controllo delle strutture fonetiche e morfo-sintattiche

8: comunica in modo corretto, iniziando ad avere un soddisfacente controllo delle strutture morfo-sintattiche

7: comunica in modo per lo più corretto con sufficiente controllo delle strutture morfo-sintattiche

6: le strutture grammaticali e lessicali sono limitate e imprecise ma si fa capire nelle situazioni più semplici

5: pronuncia, grammatica e lessico sono molto approssimativi

4: non è in grado di costruire compiutamente una frase

C) produzione scritta

10: scrive in modo autonomo, personale, con sicuro controllo delle strutture morfo-sintattiche ed ortografiche evidenziando una profonda conoscenza del lessico

9: scrive in modo molto corretto con un efficace controllo nel complesso delle strutture morfo-sintattiche ed ortografiche, evidenziando una soddisfacente conoscenza del lessico

8: scrive in modo corretto evidenziando una conoscenza ampia del lessico

7: scrive in modo abbastanza corretto ,evidenziando un'adeguata conoscenza del lessico

6: scrive semplici testi con errori morfo-sintattici e lessicali che non ostacolano la comprensione l'ortografia è incerta solo in vocaboli nuovi o complessi

5: scrive con imprecisioni ed errori morfo-sintattici e lessicali che spesso ostacolano la comprensione. l'ortografia è rispettata solo in parte

4: scrive con molte imprecisioni ed errori morfo-sintattici e lessicali che rendono il testo incomprensibile; produce un testo con molti errori ortografici.

SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

- 10: indica il pieno e consapevole raggiungimento degli obiettivi specifici ed è indice di approfondita padronanza dei contenuti e dell'abilità di trasferirli ed elaborarli autonomamente

- 9: indica il conseguimento complessivo degli obiettivi specifici, con una precisa ed efficace organizzazione del lavoro e una valida padronanza dei contenuti

- 8: indica il conseguimento degli obiettivi specifici previsti, con capacità di elaborazione autonoma degli argomenti che sa opportunamente correlare

- 7: indica il conseguimento degli obiettivi specifici previsti, ma con capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo

- 6: indica il conseguimento, in linea di massima, delle acquisizioni e capacità culturali prefissate, ma non raggiunte in modo completo e approfondito

- 5: indica il possesso solo parziale di quanto programmato e attuato nell'ambito della disciplina

- 4: indica il possesso inadeguato di quanto programmato e attuato nell'ambito della disciplina

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Nell'art. 1 del Regolamento sull'autonomia scolastica si afferma che l'autonomia delle scuole è la condizione necessaria per rendere le proposte formative più consone alle caratteristiche di ciascun allievo e al contesto socio-culturale del territorio in cui le scuole operano. L'autovalutazione d'Istituto rappresenta perciò un momento particolarmente importante per verificare, soprattutto, la congruenza tra ciò che viene programmato e gli esiti conseguiti. L'autovalutazione d'Istituto rappresenta un'azione sistematica di valutazione di una scuola (nelle sue modalità organizzative e nelle sue procedure formative), finalizzata a rilevare dati sul suo specifico funzionamento (nel breve termine) e a promuovere strategie di innovazione e miglioramento (nel medio-lungo termine).

Per tale ragione, già da qualche anno, nella scuola "Velletrano" viene effettuato un monitoraggio, rivolto ad alunni, genitori, docenti, personale ATA, di determinati e significativi aspetti della vita scolastica come la qualità del servizio offerto, le attività didattiche e le strutture.

Il rilevamento viene svolto mediante questionari-interviste somministrati in parte a campione (alunni, genitori rappresentanti di classe), in parte sulla totalità del personale (docenti e ATA), modalità che non inficia l'attendibilità e l'oggettività dei risultati. L'intento di questa attività vuole essere, quindi, quello non solo di migliorare l'organizzazione scolastica, la funzionalità delle strutture e l'efficacia delle scelte didattiche, ma anche di modificare, laddove necessario, le strategie individuali e collettive.